



Relazione sui tre anni 2016-2018 dell'ANBDT

“Ringraziamenti:

colgo l' occasione di questa assemblea ringraziare tutti i componenti del direttivo dell'ANBDT, i due vicepresidenti e in primo luogo la presidente onoraria Marialuisa Petrucci, nonché le persone che da diverse banche del tempo hanno collaborato, la segretaria Cristina Casali e il tesoriere Michele Lojacono, i revisori dei conti e le banche del tempo italiane che ho sentito molto vicine e ricche di idee e iniziative in questi 3 anni abbastanza faticosi per la quantità di impegno che la presidenza di una ormai grande associazione nazionale richiede.”

Mi fa piacere partire nella mia relazione con le considerazioni di Marialuisa Petrucci durante un suo intervento:

a) L'essere nominati significa essere riconosciuti

Un passo avanti sostanziale, delle Banche del tempo nel panorama complessivo della cittadinanza attiva e partecipata che anima il quadro sociale del Paese.

b) Il risultato (decreto applicativo 117 del 2017) carica le banche del tempo e l'Associazione Nazionale di una ulteriore e più forte responsabilità

Tale movimento di cittadinanza attiva che alcuni chiamano “rivoluzione associativa” implica di per se, un confronto continuo ed aperto tra tutti i soggetti componenti. E carica il nostro lavoro di una ulteriore e più forte responsabilità, nella affermazione della nostra identità e originalità, che, partita dai tempi e orari della città (legge 53), oggi approda al coinvolgimento possibile di tutti gli aspetti della condizione sociale.

Dall'anno 2016, quando a Ostuni ho assunto l'incarico di presidente dell'ANBDT è iniziato per me un percorso complesso ma ben sostenuto da un ampio direttivo e dalla segreteria e dal tesoriere di Roma che hanno messo in atto un ponte virtuale fra Roma e Milano, senza dimenticare Grazia Garavini che ha seguito il software rispondendo con competenza e puntualità alle richieste sul software da parte delle banche del tempo

Già nel 2017 abbiamo aderito al Forum Nazionale del Terzo Settore e questo ci ha dato la possibilità di partecipare ai tavoli, insieme alle grandi associazioni nazionali e presentare allo stesso Forum il nostro codice etico.

Grazie alla Commissione Comunicazione, fondamentale per rappresentare la nostra associazione, è stato aggiornato e riorganizzato il sito e creata la pagina FB.

Altre attività della commissione comunicazione sono state:

1 -ripubblicazione del libro “Banca del Tempo”. La prefazione del libro è stata curata da Paolo Cacciari.

2 - iscrizione on-line delle Banche del Tempo italiane all'ANBDT (oltre che cartacea).

3 - rivisitazione del sito, aggiornamento delle Bdt iscritte, pagina FB

4 – adesione al progetto “Banca del Tempo” inserito su Lilo, un motore di ricerca che utilizza il traffico degli utenti per finanziare progetti sociali. Ogni volta che si effettua una ricerca l'internauta guadagna simbolicamente una goccia d'acqua che rappresenta il denaro generato dalla pubblicità legata alla pagina Web e riservata, però, alle buone cause. La goccia viene poi realmente convertita nel momento in cui si decide quale progetto si desidera. Questo potrebbe permetterci di mantenere l'associazione. Infatti negli ultimi 3 anni non è stata aumentata la quota associativa.

Per capire come donare con LILO si può andare sul sito www.associazionenazionalebdt.it.

Attività di promozione, formazione, progetti

Nel **2016** le Banche del Tempo hanno avuto il privilegio di partecipare a un importante evento tenutosi in occasione dei 20 anni del Coordinamento delle Banche del Tempo di Roma intitolato “Banca del tempo come orologio della città connettiva,” che si è tenuto in Ottobre presso la Camera dei Deputati.

Il convegno ha visto la partecipazione alla tavola rotonda dell' **on. Donata Lenzi** Componente la Commissione permanente XII Affari sociali assessore all'urbanistica, dell'Assessore alle Politiche del territorio e Mobilità regione Lazio, **Daniel Modigliani** Architetto Urbanista, di **Enrica Amaturò** Direttrice del Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Napoli Federico II, di **Renzo Razzano**:presidente Spes Lazio, dai rappresentanti delle Banche del Tempo Spagnole e Portoghesi, oltre a quella di molte Banche del Tempo italiane.

La tavola rotonda è stata coordinata da Michele Mezza,giornalista e docente universitario.

*In quell'occasione è stata fatta da Marialuisa Petrucci una proposta all'amministrazione: **istituire “l' assessorato del tempo”***

Nel **2017** si tenne un convegno a Milano con la partecipazione di Giulio Giorello, Paolo Cacciari, Michele Mezza, la relatrice della legge sulle banche del tempo, onorevole **Roberta**

Agostini e l'allora sottosegretario al Ministero del lavoro, on. Luigi Bobba.

Presentammo un comunicato stampa per chiedere che fossero citate nel decreto le banche del tempo.

A Luglio dello stesso anno è stato approvato il decreto legislativo 117/17 che cita le Banche dei Tempi , come da legge 53/2000 espressamente richiamata, fra le associazioni del Terzo Settore.

Come associazione Nazionale avevamo lavorato a lungo con le banche del tempo preparando comunicati per sottolineare l'importanza dei valori condivisi: Il nostro impegno, iniziato ad Arta Terme con un documento che apriva alle banche del tempo la discussione sulla bozza di decreto cui il ministero invitò il mondo non profit a

mandare osservazioni fino alla conclusione della vicenda, cosa che noi facemmo anche incontrando più volte l'onorevole Bobba .

Nel **2017** abbiamo raccolto fra le banche del tempo che si sono rivolte ai loro iscritti dei fondi per aiutare i terremotati delle Marche, consegnati direttamente da una delegazione al sindaco di Arquata del Tronto.

A Marzo del 2018 abbiamo celebrato i dieci anni dalla costituzione dell'ANBDT che era stata ufficializzata in Campidoglio presso la sala della Protomoteca con il convegno "Tempo da Tessere" 10 anni prima. La celebrazione ha significato non solo l'orgoglio e la gioia di avere portato l'associazione, nonostante tutte le difficoltà, a raggiungere un grande significato(come quello del riconoscimento delle legge) ma ha rappresentato un momento di riflessione e elaborazione sui valori e sui temi del nostro progetto coinvolgendo attraverso il questionario le banche del tempo nella costruzione di tale temi.

Il seminario , infatti, si è sviluppato su tre filoni fondamentali :” I beni comuni, beni relazionali, valore economico” relatore il prof. Paolo Cacciari.

” Dare cittadinanza al welfare” relatori Enzo Costa membro del Forum Terzo Settore, Renzo Razzano presidente centro volontariato del Lazio.

“Il cambiamento nel cambiamento” relatore Michele Mezza giornalista e docente universitario. Alla fine ogni gruppo ha steso una relazione che sarà letto il giorno dopo al convegno.

Il convegno/cerimonia 2018 presso la sala Giulio Cesare del Campidoglio ha visto la partecipazione di rappresentanti, oltre ai relatori dei gruppi seminariali , anche dell' Assessora Baldassarre e dell'assessora Marzano e all'onorevole Livia Turco. Di rappresentanti di banche estere e molte banche del tempo italiane. In quell'occasione sono stati anche attribuiti i premi letterari e fotografici per i corrispondenti concorsi (sul tempo) curati da Andreas Semrad e Anna Ferreri

Sempre nel 2018, in occasione dei 20 anni della Bdt di Pesaro, un nuovo incontro/assemblea annuale ha visto la partecipazione di rappresentanti della Regione Marche intervenuti in merito legge regionale che prevede il Coordinamento delle Banche del Tempo marchigiane.

Si si è aderito come promotori alle diverse edizioni della Biennale di Prossimità i cui incontri si sono tenuti essenzialmente a Milano.

Nel 2018 la conclusione finale della Biennale che si è tenuta a Bologna ci ha visto conduttori di un tavolo di lavoro.

Abbiamo festeggiato con le banche del tempo l' occasione dei 20 anni (Ali Terme, Roma, Udine, Pesaro, Buccinasco, Gallarate, Saronno, Cassina De Pecchi, ecc) , questo a sottolineare che ormai esistono esperienze consolidate che trovano sostegno e supporto da amministratori e cittadinanza.

Formazione e progetti

A Livorno si è attivato un progetto di formazione che ha portato alla nascita della banca del tempo cittadina con la partecipazione di diverse associazioni. Il Coordinamento di Roma ha proseguito nell'attività di formazione cui hanno partecipato anche persone di altre regioni.

Nell'ultimo direttivo a Udine abbiamo trattato il tema nell'ottica di una formazione condivisa e sempre più articolata in carico all'Associazione Nazionale.

Dal 2018 l'ANBDT è iscritta al registro regionale del Lazio il che permetterà in seguito l'iscrizione al Registro Unico Nazionale. A fine 2018 abbiamo aderito a un progetto di formazione Banche del Tempo con la provincia di Rimini che è stato recentemente approvato.

Progetti internazionali

Nel 2016 il convegno di Roma ha visto rinsaldarsi la collaborazione con Spagna e Portogallo.

Nel 2016 a Barcellona abbiamo inaugurato con altri referenti europei una banca del tempo a Barceloneta, quartiere popolare e multietnico di Barcellona come scambio all'invito a Roma per il convegno che si è tenuto a Montecitorio.

Nel 2017 a Lisbona con il Graal abbiamo festeggiato i loro 10 anni di attività

Nel 2018 a Londra Time Banking ha festeggiato i 20 anni di attività con grande partecipazione di paesi esteri fra i relatori (Usa, Spagna, Portogallo, Italia) e i partecipanti (Francia, Cina, Giappone).

A Novembre 2018 l'ANBDT ha firmato un protocollo d'intesa presso l'Anci Nazionale a Roma, con il rappresentante dei Comuni guatemaltechi, e l'associazione nazionale Banche del Tempo del Guatemala, per fare formazione alle banche del tempo in quel paese.

Suggerimenti e conclusioni

Per tornare all'inizio e considerare la responsabilità che aspetta l'ANBDT direi che i fronti sui quali intervenire sono:

- **rafforzare la rete** con le altre associazioni nella logica del sommare le risorse per fare comunità e sviluppare progettualità condivisa
- **diffondere capillarmente** le banche del tempo, grazie a una buona comunicazione che sottolinei il valore del capitale umano che esse apportano in un contesto sociale in cui si dà sempre meno importanza alla persona
- **contrastare la solitudine, l'esclusione sociale, le differenze** valorizzando al contrario l'inclusione e la ricchezza della diversità
- **sviluppare autocontrollo** al fine di verificare il permanere dei requisiti associativi che fanno riferimento alla legge 53 del 2000 e lavorare per mantenere nella rete di associazioni la buona reputazione di cui queste godono in Italia

Queste conclusioni sono il mio saluto dopo 12 anni di presenza nel direttivo dell'ANBDT e 3 anni di presidenza cui debbo rinunciare per motivi di famiglia .

E' stata una esperienza che mi ha permesso di imparare molto sia dal punto di vista umano che per quanto riguarda le competenze necessarie a reggere un'associazione ormai grande e radicata in diverse regioni italiane, mi ha fatto stringere amicizie e conoscere luoghi molto diversi fra loro ma legati da un'identità comune: il desiderio di colmare le differenze e valorizzare le persone, cambiando il concetto di economia di un paese basato oggi solo sull'aumento della ricchezza (PIL) e non sul benessere e la felicità delle persone (PIF) , cambiando il punto di vista dal concetto di sicurezza basato sulla forza e il controllo a quello basato sulla comprensione, l'ascolto, il rispetto e l'accoglienza dell'altro.

E vorrei ricordare in conclusione le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a fine 2018:

“Sentirsi "comunità" significa condividere valori, prospettive, diritti e doveri. Significa "pensarsi" dentro un futuro comune, da costruire insieme. Significa responsabilità, perché ciascuno di noi è, in misura più o meno grande, protagonista del futuro del nostro Paese.

.....

Sono i valori coltivati da chi svolge seriamente, giorno per giorno, il proprio dovere; quelli di chi si impegna volontariamente per aiutare gli altri in difficoltà.

Il nostro è un Paese ricco di solidarietà. Spesso la società civile è arrivata, con più efficacia e con più calore umano, in luoghi remoti non raggiunti dalle pubbliche istituzioni”.

Grazia Pratella